

Il «Train for digital» di **Confindustria Moda** parte per formare 300 studenti

Il futuro della filiera

Paolo Bastianello (Comitato education): «Fondamentale il valore dei percorsi tecnici»

Giulia Crivelli

Prosegue l'impegno di **Confindustria Moda**, in linea con quello dell'associazione "maggiore", sulla formazione. Sarà presentato oggi il progetto «Train for digital», esempio di riuscito gioco di parole tra italiano e inglese. Un treno che porti (anche) verso l'universo digitale ma che sia soprattutto un veicolo di formazione per accedere al mondo del lavoro. Il primo open day si terrà oggi a Scandicci (Firenze) presso il Castello dell'Acciaio, sede della Fondazione Mita Academy, tra gli ideatori del progetto insieme a Ma-

de in Italy Tuscany Academy e il Polo universitario di Prato (Pin) e **Confindustria Moda**. «Train for digital è un progetto nazionale di formazione, finanziato selezionato con 916mila euro dal Fondo per la Repubblica Digitale e si articola in undici percorsi di formazione, che chiamiamo Academy, modulabili e personalizzabili – spiega Paolo Bastianello, presidente del comitato Education di **Confindustria Moda** –. Il progetto si rivolge a giovani tra i 18 e i 34 anni che non studiano e non lavorano e l'obiettivo è dare a 300 di loro, in tutta Italia, competenze digitali perché possano inserirsi nel mondo del lavoro».

Le Academy, fruibili sia online sia in presenza, sono gratuite e adatte a tutti i livelli di istruzione. Svolte in collaborazione con le aziende, puntano a rispondere in maniera mirata alle specifiche esigenze di ogni realtà, con il supporto anche dello Ied (Istituto europeo di design), che si occuperà della formazione in ambi-

to retail e visual digitale, e di Remira Italia, che seguirà la formazione nell'ambito It per il mondo moda. Gli undici percorsi riguardano digital marketing, sviluppo sito ed e-commerce, programmazione app, programmazione web, analista aziendale, gestore Erp, magazziniere digitale, digital retailer, allestitore spazi 4.0, Cad moda e cybersecurity.

«In Italia mancano professionisti del settore ed è importante investire nel processo di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro – aggiunge Bastianello –. Ma è altrettanto fondamentale spiegare i valori dell'istruzione tecnica e raccontare cosa significa lavorare nella filiera del tessile-moda-accessorio». Sempre oggi e sempre al Castello di Scandicci, Train for digital verrà presentato alle imprese all'interno di Fashion for Future, progetto frutto della collaborazione fra università di Firenze, istituti di formazione, software house e aziende del settore moda.

